



COMUNE DI BARI

# Asilo Nido Comunale

*“Villari”*

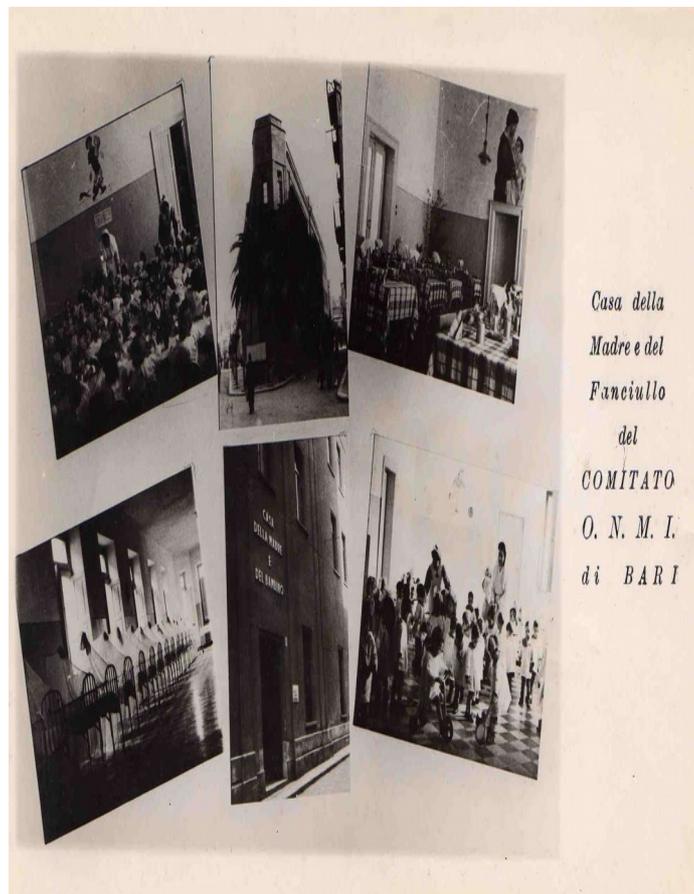
A.S. 2017/2018



Asilo Nido Comunale Villari

## LA STORIA

L'Asilo Nido Comunale Villari ha una lunga storia. Viene aperto nel 1929, durante il periodo fascista, nell'omonima via centrale della città, nell'ambito dell'ONMI (Opera Nazionale Maternità e Infanzia) come "Casa della Madre e del Bambino", per fornire un'adeguata assistenza igienico-sanitaria a famiglie disagiate. All'interno della struttura, vi era anche un refettorio e vari consultori a disposizione di donne dal sesto mese di gravidanza fino al terzo mese dopo il parto.



Successivamente, il “Villari” diviene Nido, con funzione di accudimento per bambini economicamente svantaggiati: nella struttura ci si occupava principalmente delle loro esigenze fisico-sanitarie. Solo nel 1971, a seguito di studi psico-pedagogici, e grazie alla conseguente legislazione, si evidenzia la necessità di ampliare la funzione del Nido, includendo quella sociale ed educativa.

## CHI SIAMO

Oggi l'Asilo Nido Comunale Villari è uno spazio accogliente e in cui i bambini possono vivere opportunità di crescita in vista di uno sviluppo psicofisico armonico, attraverso esperienze e stimolazioni sensoriali, motorie, affettive e intellettive.



La struttura accoglie i bambini tra i tre mesi e i tre anni di età e concorre con le famiglie a favorire ed incentivare la crescita emotiva, cognitiva e sociale, nel rispetto delle varie fasi e dei ritmi personali di sviluppo. Ha una ricettività di 98 bambini suddivisi in sezioni che accolgono la fascia piccoli (3-12 mesi) , la fascia medi (13-24 mesi), la fascia grandi e le sezioni primavera (25-36 mesi).

## **DOVE SIAMO**

Il Villari è ubicato nell'omonima via, situata nella centralissima zona Murattiana, cuore amministrativo e commerciale della città. La struttura è inserita in un contesto socioculturale estremamente ricco ed eterogeneo, poiché, oltre all'utenza del Quartiere Murat, accoglie anche i bambini che abitano nel Centro Storico e nel vicino Quartiere Libertà, abbracciando così un'utenza diversificata.

Nel territorio sono presenti diverse realtà scolastiche di ogni ordine e grado, sia pubbliche che private; sono inoltre presenti servizi di supporto alle famiglie, come il Centro Famiglie territoriale, con cui il Nido collabora.

## **GLI SPAZI**

Per consentire lo sviluppo delle abilità ed il rispetto delle diverse fasi evolutive, il nido è stato suddiviso in spazi con specifiche funzioni. Gli spazi hanno funzione educativa e motivante per il bambino; devono essere proporzionati alle sue potenzialità fisiche, flessibili, ordinati, stimolanti, differenziati, curati nei particolari e comunicativi.

L'Asilo Nido Villari, articolato su due piani, dispone di spazi adibiti a sezione e di spazi comuni, adibiti a laboratori tematici sulla base della programmazione didattica. All'interno di ciascuna sezione, le educatrici possono suddividere lo spazio in angoli di attività, forniti di materiali specifici, come ad esempio:

- l'angolo morbido, caratterizzato dalla presenza di un materasso e cuscini dove i bambini possono trovare una tana in cui isolarsi, nascondersi, rilassarsi e recuperare le energie prima di iniziare un nuovo gioco o attività;



- l'angolo dell'ascolto, caratterizzato dalla presenza di tappeti e divanetti e una libreria; in questo spazio i bambini possono approcciarsi al libro, sfogliare, toccare, guardare, ascoltare storie narrate dagli educatori;



Al secondo piano della struttura sono presenti due spazi dedicati ad attività specifiche:

- ✓ un ambiente dedicato al gioco simbolico caratterizzato dalla presenza di bambole, borse, vestiti, cucina, dove i bambini possono far finta... di essere grandi.



✓ un ambiente dedicato all'attività motoria caratterizzato dalla presenza di scivolo, tappetini sensoriali, tunnel e una piscina con le palline. In questo spazio il bambino può muoversi liberamente, sperimentando il proprio corpo.



- ✓ Sono stati definiti poi altri spazi utilizzabili per attività particolari. Spazi qualificati dalla presenza di materiali e attrezzature utili a favorire l'apprendimento attraverso il FARE (farina, granaglie, riso, terra, ma anche teli, palloni, carte, colori...).



- ✓ La struttura comprende un piccolo giardino con area gioco attrezzata, che consente ai bambini di sperimentare la dimensione del “fuori” e svolgere attività didattiche all'aria aperta e occupandosi, attraverso progetti specifici, della cura delle piante.
- ✓ Sono inoltre presenti spazi dedicati al riposo dei bambini che si fermano al Nido anche in orario pomeridiano.

## LE SEZIONI

Le sezioni sono organizzate per fasce omogenee di età.

Nell'anno Educativo 2017/18 è stata istituita una sezione ad Orientamento Pedagogico Montessoriano.

Il numero di bambini per sezione è in funzione del numero delle educatrici.

Al primo piano troviamo:

### Sezione MONTESSORI

È caratterizzata da due ambienti, strutturati a misura di bambino, in cui è possibile muoversi liberamente scegliendo le attività che si preferiscono, e ad un materiale didattico appositamente studiato per garantire al bambino stesso il controllo dell'errore. Alla base dei principi della pedagogia montessoriana di notevole importanza sono i mobili dei bambini, tavoli e sedie, devono essere leggeri per essere trasportati facilmente dalle braccia infantili, piatti di ceramica, bicchieri di vetro.

Nell'ambiente vi è un'organizzazione in spazi o angoli, con materiali strutturati secondo un ordine di progressiva difficoltà (i materiali di sviluppo), e materiali di "vita pratica" con i quali i bambini si impegnano a svolgere attività quali la cura dell'ambiente e della persona, ma anche attività formative che favoriscono il perfezionamento psicofisico e la coordinazione dei movimenti. Le attività svolte da e con le bambine e i bambini nel corso dell'anno educativo sono di piccolo gruppo o, spesso, individuali, sempre rispettando i tempi e i ritmi di ciascuno.

Tutto il materiale è disposto ordinatamente nelle stesse posizioni per permettere l'accessibilità diretta da parte dei bambini. Si sviluppa in questo modo il principio cardine Montessoriano: il bambino ci esorta "AIUTAMI A FARE DA SOLO"..

## Angolo morbido

È importante sottolineare che tale angolo deve essere organizzato rispettando le esigenze e i tempi del bambino che non si sanno ancora spostare e hanno pochissima autonomia. All'interno della sezione troviamo un angolo morbido strutturato con tappeti foderati in tessuto lavabile, alla parete c'è una sbarra che sostiene e stimola l'evoluzione motoria dei bambini, uno specchio per la scoperta di sé, un pannello sensoriale, il cestino dei tesori e piccoli oggetti che si prestano ad essere manipolati ed esplorati.



## Angolo per la cura dell'igiene

Un fasciatoio per l'igiene del bambino/a, attrezzature per l'igiene (pannolini, detersivi, crema, asciugamani ecc..), sacche per il cambio.



## Spazio delle attività di vita pratica

Le attività di vita pratica sono alla base del Metodo Montessori in quanto preparano e affinano i movimenti della mano e soprattutto sviluppano la concentrazione e l'indipendenza del bambino.

Si tratta di uno spazio ricco di materiali che permettono al bambino di

Asilo Nido Comunale Villari

svolgere molteplici attività di vita quotidiana con semplici azioni.

Questo spazio è articolato in più angoli:

- Angolo delle attività di cucina come pestellare, grattugiare, impastare, tagliare ...



- Angolo delle attività riordinative, con scopa, straccio e straccetti per spolverare, spazzolone ecc.



- Angolo dei lavaggi con lavatoio, stendino, vasca del lavaggio delle bambole.



- Angolo dell'arte o attività grafico pittoriche: è presente una zona dedicata a contenere materiali quali tempera, acquerelli matite colorate, pastelli , spugne ecc.
- Angolo sensoriale caratterizzato da materiale vario: i bambini e le bambine lavorano sui telai delle allacciature con bottoni,

feltro, cerniere....



- Con la Torre Rosa, la Scala Marrone, le Aste delle lunghezze e i cilindri, i bambini lavorano sul concetto di grande e piccolo del grosso e del fino , del lungo e del corto, utilizzando Questo materiale va sotto il nome di materiale scientifico che è alla base del metodo Montessori.



Sezione piccoli



Sezioni medi



Asilo Nido Comunale Villari



Al secondo piano troviamo:

Sezione grandi



Asilo Nido Comunale Villari

## Sezioni primavera



Asilo Nido Comunale Villari

## IL PERSONALE

Il personale dell'Asilo Nido Comunale Villari comprende:

- 15 Educatrici dipendenti del Comune di Bari per il servizio della mattina, tra cui 2 educatrici specializzate nel metodo Montessori.
- 1 Cuoco dipendente del Comune di Bari,
- 3 Operatori addetti ai servizi dipendenti del Comune di Bari,
- 1 Istruttore amministrativo e 1 Istruttore socio-culturale dipendenti del Comune di Bari.

All'interno dell'Equipe educativa opera la Funzionaria che svolge attività di coordinamento, rendendo più efficace e completo l'intervento del personale, e rappresenta un punto di riferimento per i genitori e collegamento con i vari Servizi (Centro famiglie territoriale, Associazioni, altre Istituzioni educative...) con cui l'Asilo Nido collabora.

Le Educatrici operano rispondendo ad obiettivi di armonico sviluppo psicofisico, di socializzazione del bambino e di integrazione dell'azione educativa delle famiglie curando in modo particolare l'organizzazione della giornata e degli spazi, cura l'alimentazione e le routines di igiene e riposo di ogni bambino rispettando i ritmi individuali. Per i bambini disabili sono previsti educatori specializzati, che curano le esigenze del singolo bambino e incentivano la sua integrazione nel gruppo.

L'Istruttore Socio-Culturale e L'Istruttore Amministrativo si occupano dell'accoglienza e delle informazioni ai genitori con l'utenza e curano la segreteria.

I Cuochi preparano i pasti del giorno all'interno della cucina collocata al secondo piano dell'edificio, seguendo tabelle dietetiche studiate appositamente dalla nutrizionista dell'Ente, Dottoressa Delia Belluccia.

Gli Operatori addetti ai servizi curano l'igiene e la sorveglianza degli ambienti.

L'aggiornamento e la formazione permanente del personale sono fondamentali per migliorare e garantire la qualità del servizio. Il personale educativo partecipa ai seminari, corsi di aggiornamento e formazione proposti dal Comune di Bari. Nell'anno 2015-2016, per iniziativa dell'Amministrazione Comunale, le Funzionarie e un gruppo di Educatrici dei Nidi Comunali hanno frequentato il Corso speciale di Differenziazione Didattica nel Metodo Montessori, conseguendo il relativo Diploma.

È presente inoltre personale dipendente della Ditta Dussman, che si occupa della pulizia e igiene degli ambienti e dell'ausiliariato.

Dal settembre 2014 il Comune di Bari ha ampliato l'offerta dei servizi introducendo il servizio pomeridiano in tutti gli Asili Nido Comunali.

La gestione è affidata, mediante gara, ad una cooperativa che garantisce la presenza di personale educativo esperto e qualificato. Il Personale del Nido comprende quindi le Educatrici della Cooperativa Occupazione e Solidarietà e Koinos, che attualmente ha in gestione il servizio.

Il personale della Cooperativa si occupa inoltre del servizio durante il mese di luglio.

## **L'AMBIENTAMENTO AL NIDO**

Il Nido è un ambiente, uno spazio fisico ed emotivo che consente al bambino e alla bambina di fare esperienze sensoriali, motorie, affettive e cognitive, in vista di uno sviluppo psicofisico armonico. L'obiettivo dell'inserimento è la creazione di una situazione di benessere per il bambino e per i genitori. È necessario rispettare i tempi e i bisogni di tutti i soggetti coinvolti. È una tappa essenziale nella crescita dinamica madre-figlio e padre-figlio, a volte anche nella dinamica nonni-nipoti. In questa fase di ambientamento è molto importante ascoltare il genitore e accogliere il bambino con calore e professionalità in un ambiente adeguato, che deve integrarsi con il contesto familiare cui il bimbo è abituato. Ogni bambino, avrà una modalità propria di rapportarsi al cambiamento e di conseguenza, modi e tempi saranno individuali.

Pertanto l'inserimento è un processo graduale di fondamentale

importanza a livello affettivo ed emotivo sia per il bambino o bambina, sia per il genitore, durante il quale devono affrontare il loro primo e importante distacco, l'inizio di una nuova avventura in un gruppo di coetanei, accompagnati da nuove figure adulte di riferimento.

### Metodologia di ambientamento

Nella prima settimana di ambientamento la madre (o il padre) restano con il bambino, lo accompagnano nei primi momenti di gioco nel nido, poi si allontanano solo per poco tempo.

In questa fase è molto importante l'osservazione delle reazioni del bambino, ma soprattutto è per le educatrici il primo momento di possibile osservazione della relazione della diade madre-bambino. Questo tipo di osservazione viene considerata fondamentale dell'educatrice, è una base per instaurare un'adeguata e più immediata via di comunicazione con i genitori e con il bimbo.

Nella seconda settimana, gradualmente, si allunga la presenza del bambino al nido, solitamente di mezz'ora in mezz'ora al giorno. Il momento del pasto al nido invece, essendo particolarmente importante e delicato, viene deciso insieme alla famiglia nel rispetto dei tempi di ogni singolo bambino. Le educatrici, in base al comportamento del bimbo, sanno indicare al genitore quando è giunto il momento adatto per iniziare a frequentare regolarmente il nido. In genere entro al massimo tre settimane il piccolo si sarà abituato al nuovo ambiente e alle nuove persone che lo circondano. Può essere considerato terminato un inserimento quando il bambino, raggiunta una sufficiente sicurezza e fiducia, inizia spontaneamente ad esplorare lo spazio, i materiali e le relazioni.

Per ridurre al massimo l'ansia ed il senso di abbandono, è fondamentale creare un senso di **continuità** tra famiglia e nido e un clima di fiducia e di rispetto reciproci affinché il bambino percepisca positivamente le sue figure di riferimento (genitori ed educatrici). Se viene a mancare questa sicurezza, nel bambino si crea confusione e paura e la permanenza al nido diventa fonte di sofferenza. L'educatrice deve diventare una "**base sicura**"

ed un punto di partenza per le future esplorazioni. Fondamentalmente l'educatrice deve cercare di trasmettere ai genitori che nulla è mai lasciato all'improvvisazione.

## **UNA GIORNATA AL NIDO**

Giorno dopo giorno il tempo educativo è scandito dal succedersi di rituali:

### **ACCOGLIENZA (tra le h 7.30 e le ore 9.15)**

L'accoglienza è il momento più delicato per il bambino che si separa dal genitore; l'educatrice deve essere attenta e pronta ad affrontare l'eventuale difficoltà di entrambi a separarsi e il possibile pianto del bambino, contenendo ansie e angosce e rassicurando. L'ambiente deve essere strutturato in modo adeguato in modo da facilitare il distacco, facendo sentire il bambino protetto e circondato da calore familiare. Il momento dell'accoglienza dedicato ad un breve scambio di informazioni tra genitore ed educatrice .

Nella sezione Montessori i bambini prima di entrare nel loro ambiente si cambiano le scarpe con pantofole o scarpe comode che, per igiene, restano al nido.

### **SPUNTINO di FRUTTA (tra le 9.15 e le ore 9.30 circa)**

I bambini fanno la merenda mattutina a base di frutta. Questo momento diviene un'ulteriore occasione per rafforzare la relazione e la comunicazione tra educatrici e bambini.

### **CAMBIO (9.30/10.00 circa)**

Il cambio è un momento importante per via dell'intensità che coinvolge il

bambino e l'educatrice, è uno spazio privilegiato in cui il bambino ha l'educatrice a sua completa disposizione. Importante è che l'educatrice assuma un atteggiamento disteso e, attraverso gesti, espressioni del viso e parole comunichi al bambino affetto e sicurezza.

#### GIOCO E ATTIVITÀ (tra le ore 10.15 e le ore 11.15)

Il gioco e le attività hanno grandi potenzialità educative; per questo ai bambini vengono proposte attività che favoriscono la libera espressione e lo sviluppo delle capacità motorie, tattili, visive, uditive, spaziali, verbali, ecc. Prima di intraprendere qualsiasi attività, l'educatrice ha già avuto modo di osservare i bambini e di accertare che ognuno di loro sia disponibile ad accogliere la proposta: infatti, il bambino è libero di accettare o meno; sarà cura delle educatrici proporre ed invitare, ma sempre nel rispetto dell'individualità e dei tempi di ciascuno.

#### PRANZO (dalle ore 11.30/12.30 circa)

Anche il pranzo è un momento fortemente educativo in cui l'educatrice si relaziona al bambino promuovendo lo sviluppo dell'autonomia e attivando momenti di dialogo con i bambini in un clima tranquillo e familiare. A seconda delle età, i bambini vengono preparati o accompagnati a prepararsi autonomamente per il pranzo e messi/invitati a tavola dalle educatrici. Mentre a somministrare il pasto ai piccoli provvedono le educatrici, per i medi e i grandi, più autonomi, sperimentano da soli l'assunzione del cibo, invitati ad utilizzare le posate; le educatrici, sedute fra i bambini, sono pronte ad intervenire aiutando i bimbi che lo richiedono o che sono in difficoltà.

Tale momento nella sezione Montessori offre ai bambini molti motivi di attività: apparecchiare, servire a turno i compagni, versarsi l'acqua, dispensare e al termine sparecchiare. Nella sezione Montessori vengono utilizzati piatti in ceramica e bicchieri in vetro.

## CAMBIO E NANNA (tra le ore 12.30 e le ore 15.15 circa)

Finito il pranzo, i bambini vengono accompagnati in bagno per l'igiene personale e il cambio del pannolino. I più grandi, che hanno già raggiunto il controllo sfinterico, vengono sollecitati ad utilizzare i servizi mentre i piccoli vengono lavati dalle educatrici e cambiati sul fasciatoio. Questo momento, a cui si riserva il giusto tempo, diviene un'ulteriore occasione di contatto corporeo. Successivamente, i bambini vengono accompagnati dalle educatrici ai propri lettini. Le educatrici curano questo momento creando un ambiente adatto a rilassare i bambini per indurli serenamente al sonno (penombra, musica dolce e vicinanza fisica). Per tutti i bambini viene mantenuto il rituale per addormentarsi: ciuccio, oggetto transazionale, biberon. Per i bambini che non frequentano il servizio pomeridiano sono previsti momenti di relax e gioco libero, in attesa dell'arrivo di Mamma e Papà (entro le 14,30).

Nella stanza del sonno dedicata alla sezione Montessori troviamo lettini bassi senza sponde, cosicché i bambini possono compiere da soli le azioni necessarie per mettersi a letto e possono alzarsi da soli se lo desiderano.

## RICONGIUNGIMENTO

Il ricongiungimento è sempre fonte di emozione sia per il bambino che per il genitore e anche per l'educatrice. Per i bambini che non aderiscono al servizio pomeridiano l'uscita è prevista dalle 12.30 alle 14.30.

## ATTIVITÀ POMERIDIANE

Tra le 14.30 e le 18.00 si svolgono le attività pomeridiane che prevedono attività educative, igiene personale e merenda.

Le attività pomeridiane seguono un calendario ludico/didattico in continuità con la programmazione generale della giornata.

Sono previste due fasce orarie, a cui aderire a scelta, per l'uscita del pomeriggio: dalle 16 alle 16.30 o dalle 17.30 alle 18.00.

## **IL PROGETTO EDUCATIVO**

Il progetto educativo - pedagogico è quell'insieme di interventi pensati per il bambino dai 3 ai 36 mesi, che manifesta bisogni relazionali, bisogni cognitivi e psicomotori ai quali l'educatore cerca di rispondere attraverso momenti di cura (nel senso più ampio del termine), per far sentire il bambino speciale e unico. Questa scelta diverrà il filo conduttore del percorso educativo per cui ogni educatrice sarà il riferimento del gruppo di bambini che prenderà in carico e dei loro genitori, fino al raggiungimento del momento del passaggio alla Scuola dell'Infanzia.

"Programmare" significa che ogni educatore effettuerà scelte, individuerà strategie e organizzerà il lavoro educativo - didattico attraverso fasi che rispondano ai bisogni dei bambini.

La progettazione annuale è dunque il contenitore dell'intenzionalità professionale dell'adulto, coerente con le finalità del servizio e del metodo applicato e condiviso da ogni educatore, e si esprime sia attraverso l'organizzazione dell'ambiente che l'utilizzo di materiali che possono essere strutturati ( giochi aventi specifiche caratteristiche e funzioni, es. tricicli, piattini, libri, ecc.) e non strutturati ( materiale povero di recupero, es. bottiglie, farine, tessuti, carta) che possono essere utilizzati per il gioco euristico, ossia il gioco di scoperta in cui il bambino sperimenta la sua creatività.

Progetto educativo montessoriano.

Il metodo montessori offre uno spazio e un tempo a misura dei bambini per permettere lo sviluppo armonico fisico, psichico, intellettuale e sociale dei bambini in sintonia con la famiglia.

A tal fine, ogni intervento didattico delle educatrici, nelle diverse fasi, mira

ad offrire una facilitazione all'apprendimento, garantendo un piano giornaliero di attività attraverso “il lavoro”. La scelta di Maria Montessori di definire così l'attività infantile nasce proprio dal bisogno di dare la giusta importanza a ciò che il bambino fa liberamente. Il bambino, infatti, più che giocare lavora alla costruzione di sé, esplora all'interno di un ambiente che promuove significativi traguardi di sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze cognitive e relazionali, favorendo la crescita e lo sviluppo dei bambini.

La PROGRAMMAZIONE mira alla definizione del percorso didattico ed educativo strutturato per fasce di età.

Finalità generali del nido d'infanzia:

- ❖ Sviluppo dell'autonomia personale del bambino;
- ❖ Potenziamento e sostegno alla strutturazione dell'identità;
- ❖ Potenziamento della competenza del bambino nelle varie aree di sviluppo e ambiti operativi.

Orientandoci verso tali finalità, nel nostro lavoro didattico individuiamo tutta una serie di obiettivi, attraverso i quali si concretizzano progressivamente le finalità generali.

I campi di esperienza sono gli ambiti del fare del bambino al nido e sono strettamente interconnessi, in quanto l'esperienza del bambino è globale e multidimensionale.

Ad ogni campo di esperienza corrisponde un campo di intervento in base al quale viene elaborata la progettazione al nido.

- LA CORPOREITA' Per favorire la conoscenza della corporeità in una dimensione ludica, i processi di attenzione alle proprie caratteristiche, l'identificazione sessuale, l'espressione di benessere e malessere, la stima del pericolo, l'attenzione verso gli altri e il processo di acquisizione dell'autonomia sfinerica e motoria. Il corpo in movimento è l'ambito d'esperienza della corporeità e della motricità in cui si valorizza il corpo come strumento per comunicare, per costruire l'identità personale

attraverso la percezione di sé.

Esperienze: giochi a contenuto motorio (liberi e strutturati, simbolici, imitativi, con attrezzi e materiali o solamente sperimentando il proprio corpo, giochi individuali o di gruppo), giochi per vivere lo spazio con movimenti e posture diverse, percorsi, movimenti ritmici, gattonare, rotolare, saltellare, lanciare.

- **L'IDENTITÀ E LE RELAZIONI** Per favorire la costruzione della propria identità, la capacità di instaurare rapporti soddisfacenti con gli altri e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione, sviluppare la capacità di riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti, sviluppare il sentimento di appartenenza, il controllo e la canalizzazione dell'aggressività, il rispetto delle regole nei giochi e nella vita comunitaria, il consolidamento della fiducia in se' stessi. Il sé e l'altro è l'ambito d'esperienza che riguarda la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze per la formazione della personalità del bambino.

Esperienze: giochi con regole da comprendere e rispettare, attenzione e valorizzazione delle regole e delle ritualità nei momenti di vita quotidiana (durante la merenda si sta seduti, durante gli spostamenti si dà la mano ai compagni....).

- **L'AMBIENTE E LE COSE: SENSORIALITÀ E PERCEZIONE** Per esplorare, scoprire ed organizzare le prime conoscenze sul mondo, stimolando le capacità d'osservazione, esplorazione, manipolazione, l'acquisizione della capacità di formulare ipotesi e di verificarle, il riconoscimento di problemi e la possibilità di affrontarli e risolverli, la prima acquisizione della dimensione temporale degli eventi, il rispetto. La conoscenza del mondo è l'ambito d'esperienza relativo all'esplorazione, alla scoperta e alla prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale ed artificiale; rappresenta la prima formazione di atteggiamenti ed abilità di tipo scientifico. Si rivolge, inoltre, alla capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione di fatti e fenomeni della realtà, alle abilità necessarie per interpretarla e per intervenire consapevolmente su di essa.

Esperienze: analisi delle caratteristiche di cose, oggetti, animali attraverso attività di riconoscimento, esplorazione; acquisizione della dimensione temporale degli eventi e delle esperienze mediante attività (prima fra tutte l'individuazione della ripetitività del ciclo giornaliero al nido); osservazione dei fenomeni naturali.

- **COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO** Per favorire il conseguimento di una reale capacità di comunicazione (uso corretto delle regole implicite della lingua, ascolto e comprensione dei discorsi degli altri, capacità di descrivere e raccontare eventi personali e situazioni). Discorsi e parole è l'ambito in cui il bambino apprende la capacità di comunicazione verbale, impara a dialogare e riflettere. Attraverso la conoscenza della propria lingua il bambino costruisce e consolida la propria identità personale e culturale aprendosi così ad altre culture. Esperienze: conversazioni regolate dall'adulto nel piccolo e nel grande gruppo, letture di storie e fiabe, filastrocche, canzoni.
- **MANIPOLAZIONE ED ESPRESSIONE** Per favorire l'esplorazione dei diversi mezzi espressivi, lo sviluppo delle capacità manipolative, percettive, visive; valorizzare le esigenze espressive di ciascun bambino, rafforzando la fantasia, l'immaginazione, la creatività, il controllo e la gestione dei moti affettivi ed emotivi.

### *IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE*

La famiglia è il primo luogo in cui il bambino costruisce la sua storia affettiva, relazionale, culturale e in cui esprime sé stesso. E' importante che la famiglia e il nido costruiscano un'alleanza educativa, un rapporto fondato sulla fiducia e sulla collaborazione per aiutare a crescere i bambini avendo un progetto condiviso. Questo in un clima di dialogo, di scambio continuo e di confronto.

Il rapporto con i genitori inizia con un incontro collegiale durante il quale vengono presentate le regole e l'organizzazione del nido e le modalità di ambientamento; e anche un'occasione per conoscere il personale del nido e gli ambienti in cui i bambini vivranno le loro giornate; è previsto inoltre

un colloquio con le educatrici, prima dell'inizio dell'ambientamento, per scambiarsi informazioni sulle abitudini del bambino.

La comunicazione quotidiana, al momento dell'accoglienza e al ricongiungimento, rafforzano giorno dopo giorno il senso di partecipazione e di appartenenza al Nido.

Durante l'anno, inoltre, sono previsti incontri periodici con i genitori.

## **BIBLIOGRAFIA**

M.C. Stradi, *Fino a tre: Progetti e attività al nido e nei servizi per l'infanzia*, Juvenilia

T.Loschi, *Fare al Nido: Guida didattica per favorire l'autonomia e il "fare" dei bambini*, Nicola Milano Editore

T.Loschi, *Benessere al Nido: Guida didattica per le strutture della prima infanzia*, Nicola Milano Editore

A. Bondioli, *Il progetto Pedagogico del Nido e la sua valutazione*, Edizioni Junior

M. Montessori, *La scoperta del bambino*, Garzanti

L. Trevisan – M.G. Gambini, *Sulla soglia del Nido Proposta di itinerario osservativo sull'inserimento*, Edizioni Junior

M. Montessori, *Il segreto dell'infanzia*, Garzanti

C. Porta, *Montessori per tutti*, Gallucci Editore

AA.VV., *Carta nazionale del Nido Montessori*, Opera Nazionale Montessori

## SCHEDA ASILO NIDO COMUNALE VILLARI

<b>DENOMINAZIONE</b>	ASILO NIDO COMUNALE VILLARI	
<b>UBICAZIONE</b>	Via Pasquale Villari 15	
<b>TELEFONO / FAX</b>	0805213832	Fax 0805249824
<b>INDIRIZZO E-MAIL</b>	asilo.nido.villari@comune.bari.it	
<b>SEZIONI</b>	<p>N° 4 Sezioni Nido N° 2 Sezioni Primavera</p> <p>Funzionamento: dalle ore 07,30 alle ore 18,00</p> <p>Giorni: dal lunedì al venerdì</p>	
<b>CALENDARIO</b>	Come da Calendario Scolastico	
<b>LE RISORSE UMANE</b>	<p><i>Funzionario Asilo Nido:</i> Dott.ssa Giovanna D'Onchia</p> <p><i>Istruttore Amministrativo:</i> Ines Barone</p> <p><i>Istruttore Socio-culturale:</i> Marilena Marvulli</p> <p><i>Educatrici:</i> Simona Briscese Annunziata Cardone Germana Cassano Maria Fiorino Maria Giungato Vincenza Lanzellotti Crescenza Pellegrini Lucia Pellegrini Mariangela Pollonio Anna Putzolu Angela Roberto</p>	

	<p>Mariagrazia Romanazzo  Angela Ruggiero  Maria Sciacovelli  Domenica Signorile  <i>Cuochi:</i>  Nicola De Salvatore  <i>Addetti ai servizi:</i>  Biagio De Giglio  Maria Lorusso  Maria Mangialardo</p>
<b>COSA OFFRE</b>	<p>Stanza delle attività motorie  Stanza del gioco simbolico  Giardino attrezzato  Cucina interna  Servizio Pediatrico  Segreteria  Direzione</p>